

Opera Caracalla. Cenerentola ai tempi del jazz

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

La *Cenerentola* di Rudolf Nureyev è stata protagonista del **Caracalla Festival 2023** dal 1° al 4 luglio nel Teatro Grande delle antiche terme romane. Sul palcoscenico, a ballare la musica di **Sergej Prokof'ev**, sono stati **l'étoile Rebecca Bianchi** nel ruolo principale; **Michele Satriano** sarà il suo principe, mentre **Alessio Rezza** il produttore cinematografico: la versione di Nureyev, infatti, datata 1987, riproduce un'atmosfera da età del jazz americana. alla bacchetta del giovane direttore **Alessandro Cadario**, al suo debutto con l'orchestra del Lirico capitolino.

Cenerentola fu il secondo “ballo grande” di Sergej Prokof'ev dopo *Romeo e Giulietta*: la sua composizione, iniziata nel 1941, fu tormentata, e vide la luce al **Bol'shoj di Mosca** solo quattro anni dopo, il 21 novembre **1945**, con **Galina Ulanova** e **Mikhail Gabovic**, la coreografia di **Zakharov** e il libretto di **Nicolai Volkov**. Tre anni dopo avremo la coreografia di **Frederick Ashton** al Covent Garden con il **Sadler's Wells Ballet**, (odierno Royal Ballet, con Moira Shearer nella veste principale). La musica di Prokof'ev, le sue marce prese da *L'amore delle tre melarance*, sono un tratto distintivo che forma un connubio indissolubile e qualifica la *Cenerentola* di Prokof'ev nel suo insieme vivace e brillantemente grottesco.

La versione di *Cenerentola* con la coreografia di Rudolf Nureyev, fu creata per l'**Opéra de Paris** come **omaggio all'America** e con prima ballerina **Sylvie Guillem**, un astro della danza, anche contemporanea, per cui molte coreografie sono state create ad personam. In questa versione in tre atti di **Nureyev**, ripresa da **Aleth Francillon**, **Gillian Whittingham** e **Benjamin Pech** con la supervisione di **Eleonora Abbagnato**, la partitura di **Prokof'ev** è mantenuta nella sua interezza. «*La musica – aveva affermato il musicista – introduce il personaggio di Cenerentola mediante tre temi: il primo dei quali raffigura Cenerentola umiliata, il secondo Cenerentola sognatrice, il terzo, un tema largo, Cenerentola innamorata e felice*».

La favola di Perrault dal quale proviene la diretta ispirazione (noi abbiamo la bella traduzione arguta di Carlo Collodi), offre uno spunto a Prokof'ev per qualificare in modo molto preciso **i singoli momenti della storia in senso musicale** e sondarne **psicologicamente i motivi**: principalmente ne abbiamo tre, che riconosciamo come **temi di Cenerentola**, che si prefiggono anche di delineare il *topos* climatico di ogni atto.

Nel primo atto è ben rappresentato **il tema della piccola Cenerentola umiliata** nella casa del padre, **Damiano Mongelli**, e le sorellastre che la dileggiano obbligandola ad occuparsi delle pulizie della casa. Nella versione presentata osserviamo una **cornice**, che racchiude un'intro con Cenerentola maltrattata dalle sorelle e dal padre alcolizzato e violento (presente anche qualche "pruriginosità"); le due sorellastre sono interpretate da **Alessandra Amato** e **Susanna Salvi** e, finita la cornice "antica" della vecchia casa col camino, saranno anche loro trasferite nella Los Angeles del cinema, prendendo lezioni di danza dal maestro **Claudio Cocino**.

Il secondo tema che sceglie Prokof'ev per *Cenerentola* è quello che precede la sua partenza per il ballo: **è lei**

sognatrice su un *Andante dolce* che prefigura un valzer. **Il terzo tema è l'Allegro espressivo** che ascoltiamo quando Cenerentola parte per il ballo e che fortemente risuona nel valzer col Principe, che in questo caso è l'Attore principale **Michele Satriano**. La fata è qui rappresentata dal Produttore **Alessio Rezza**, che la mette in guardia dall'andare appresso solo alla superficie delle cose, ovvero la bellezza, che sfuma col tempo picchettato dalle Stagioni e dalle Ore. Le sciarade danzanti delle **Fate delle quattro stagioni**, affascinanti e ben cadenzate, si traducono per noi nella Primavera di **Marta Marigliani**; l'Estate di **Eugenia Brezzi**; l'Autunno di **Federica Maine** ed il conclusivo Inverno di **Marianna Suriano**.

Tra **Rolls Royce**, **Rebecca Bianchi che fa il tip tap vestita da Charlot**, lo spettacolo non fa rimpiangere di certo, per atmosfera e balli, il previsto *Strictly Gershwin*, che non è potuto andare in scena a causa di problemi di salute del coreografo **Derek Deane**.

Tra il **Groucho Marx di Alessio Rezza**, gli amori dell'attrice Cenerentola ai tempi del **Grande Gatsby**, la terribilità del tempo scocca la sua ora in modo smorzato: e tanti orologi battono la mezzanotte del ritorno obbligato di Cenerentola alla sua disperata condizione di partenza: i ballerini sono vestiti di lilla e con una croce sopra il petto, molto simbolica e lei percorre un ponte su un ipotetico viale del tramonto sul quale l'attendono i fotografi. Le scale hollywoodiane della fama l'accolgono sul palcoscenico e le scarpette saranno diamanti sberlucchanti. L'ovvio finale la riporta nella cornice iniziale con il produttore che le offre un contratto e l'attore con cui si sostanzia l'amore e l'unione: una fiaba rivisitata a tempo ti tip tap con i ballerini tutti in ottima forma a cominciare dalle étoiles e dai ruoli principali per finire a tutto il **Corpo di Ballo** diretto da **Eleonora Abbagnato**.

L'allestimento dell' **Opéra National di Parigi**, firmato da **Petrika Ionesco** per le scene e **Hanae Mori** per i costumi e con le luci sono curate da **Jean-Michel Désiré** e i video da **Igor Renzetti** ha avuto un notevole successo di pubblico ed è stata a lungo applaudita.

Per approfondimenti su questa favole ed altre indirizziamo verso **la lettura di: Bruno Bettelheim, Il mondo incantato. Uso, importanza e significati psicoanalitici delle fiabe** (Feltrinelli, Milano, 2002. Tit. orig.: *The Uses of Enchantment. The Meaning and Importance of Fairy-tales*, Alfred A. Knopf, New York, 1976). In questo senso è sicuramente orientata una delle versioni più drammatiche di Cenerentola, **la sarcastica versione con i visi di porcellana delle bambole di Maguy Marin**, la *Cendrillon* presentata all'Opéra de Lyon nel 1985, qualche anno dopo al Teatro Olimpico di Roma. In quest'ultima **le dissonanze strumentali e quegli aspetti ironici e grotteschi sottolineati da Prokof'ev sono ben in rilievo**.

Publicato in: GN33 Anno XV 14 luglio 2023

//

Scheda **Titolo completo:**

[Teatro dell'Opera di Roma](#) [2]

Stagione stiva 2023

Terme di Caracalla

Cenerentola

Balletto in tre atti

Musica Sergej Prokof'ev

1, 2 e 4 luglio 2023

direttore Alessandro Cadario

coreografia e regia Rudolf Nureyev

SUPERVISIONE Eleonora Abbagnato

COREOGRAFIA RIPRESA DA Aleth Francillon, Gillian Whittingham, Benjamin Pech

SCENE Petrika Ionesco

COSTUMI Hanae Mori

LUCI Jean-Michel Désiré

VIDEO Igor Renzetti e Lorenzo Bruno

Opera Caracalla. Cenerentola ai tempi del jazz

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

CAST

Cenerentola Rebecca Bianchi

Attore principale Michele Satriano

Le sorellastre Alessandra Amato, Susanna Salvi

Il Produttore Alessio Rezza

Il Maestro di ballo Claudio Cocino

ORCHESTRA, ÉTOILES, PRIMI BALLERINI, SOLISTI E CORPO DI BALLO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

Con la partecipazione degli Allievi della Scuola di Danza del Teatro dell'Opera di Roma

Allestimento Opéra national de Paris

- [Teatro](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/opera-caracalla-cenerentola-ai-tempi-del-jazz>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/cenerentola-4>

[2] <http://www.operaroma.it>